

Forte ripresa delle lotte nelle campagne

Diecimila contadini manifestano a Bari Protesta dei bieticoltori del Reatino

Gli operai edili del capoluogo pugliese si uniscono ai lavoratori della terra - Smascherata la demagogia fascista dei Centri di azione agraria - Sciopero regionale dei braccianti siciliani per l'assistenza e nuovi contratti

(Dalla nostra redazione)

BARI. 11. — Diecimila braccianti, contadini e operai dell'edilizia e dell'industria estrattiva hanno dato vita stamane a una compatta manifestazione di piazza nella città di Bari. Un imponente corteo, con alla testa i dirigenti politici e sindacali e i deputati Grifone, Asenato, Francavilla e Sforza, si è snodato attraverso la centrale via Vittorio, corso Vittorio Emanuele e corso Cavour. Decine di bandiere e centinaia di cartelloni davano contenuto (con le parole d'ordine della riforma agraria generale che dia la terra a chi la lavora, del rinnovo dei contratti di lavoro, della trattativa per il capitolo di colonia, compartecipazione e mezzadria), allo sciopero nelle campagne del Barrese, che proclamato per oggi, è pienamente riuscito.

Accanto ai braccianti, ai salariati, ai compartecipanti convenuti dai centri grossi e piccoli della provincia, hanno manifestato a Bari i contadini coltivatori diretti per le proprie rivendicazioni: difesa del lavoro contadino dagli speculatori che agiscono sul mercato provocando un artificioso ribasso dei prezzi, nuovi contratti agrari, assistenza per la piccola proprietà. In particolare i contadini chiedono che lo ammasso delle uve sia fatto solo per i coltivatori diretti, aprezzo equo e così il controllo degli interessati.

Si è aperto, con questa manifestazione, un nuovo periodo di lotte, destinato ad intensificarsi nelle aziende e nei comuni durante il percorso dei raccolti in corso e di quelli prossimi.

La manifestazione di Bari con il corteo e l'imponente comizio svoltosi in piazza Fiume — nel corso del quale hanno preso la parola il segretario responsabile della C.C.d.L. Giannini, il segretario nazionale della Federabrucciante Tramontani e l'on. Pietro Grifone presidente dell'Associazione contadini del Mezzogiorno d'Italia — hanno rappresentato un concreto esempio dell'alleanza fra contadini e operai per reclamizzare una profonda trasformazione strutturale dell'economia agricola barese.

Nel corso dello sciopero edilizio, la politica governativa di pieno appoggio ai gruppi monopolistici dei paesi è stata messa sotto accusa e accomunata all'azione fascista che i «centri di azione agraria» vanno sviluppando nella regione pugliese. Migliaia di giovani lavoratori assieme alle donne agli adulti, hanno ribadito il loro «no» al fascismo nelle campagne, comunque camuffato.

ITALO PALASCIANO

A Rieti

Rieti. 11. — Oltre diecimila braccianti e coltivatori hanno manifestato una forte manifestazione per ottenere il giusto pagamento del prodotto da parte dello zuccherificio. Una sessantina di carri agricoli sono entrati nella piazza dello zuccherificio mentre altri 40 carri, 30 camionchetti e 100 camion erano già sotto allo stabilimento. I contadini si rifiutavano decisamente di scaricare il prodotto rivendicando un nuovo contratto di consegna. Una seconda parte della manifestazione si è avuta più tardi; quando i contadini hanno sfacciato di uscire da carri e lo hanno avuto lungo un viale cittadino dove sono stati anche numerosi trattori.

Le rivendicazioni dei contadini bieticoltori riguardano in serie di clausole contrattuali che attualmente servono a togliere ai coltivatori una parte del frutto dei loro lavori. Dopo un incontro tra il prefetto e una delegazione di dirigenti della società e il suo compagno, un Carnevale, è stato stabilito che entro dopodomani l'Unione Industriale darà una risposta sulle richieste avanzate dai contadini. La Camera dei Lavori ha convocato per la stessa giornata l'Assemblea generale dei contadini, per escludere i risultati della legge e prendere decisioni in merito.

In Sicilia

PALERMO. 11. — I braccianti agricoli siciliani hanno dato vita a una forte giornata di lotta regionale per rivendicare il rinnovo dei contratti provinciali, scaduti da tempo, e la stipulazione da parte della Regione della convenzione per l'assistenza e malattia.

A Trapani e a Palermo i lavori dei vigneti sono stati praticamente bloccati, dallo sciopero di 24 ore. I lavoratori, astenuansi in massa dal lavoro, si sono riuniti per riaprire la parola della Regione, la convenzione per l'assistenza e malattia.



BARI — Una parte della folla che ha partecipato al comizio di ieri



RIETI — Il piazzale dello zuccherificio invaso dai carri dei contadini che poi si sono rifiutati di consegnare il prodotto

Per la riduzione d'orario e le retribuzioni

Domani a Spinetta Marengo in sciopero la Montecatini

L'azione è stata promossa dalla FILCEP — Un pubblico dibattito tra i rappresentanti dei tre sindacati

ALESSANDRIA. 11. — La prima azione di sciopero della durata di 48 ore, sarà intrapresa dalle maestranze della Montecatini di Spinetta Marengo con inizio al primo turno della vigilia del 6 di dipodomani. La decisione della riapertura della lotta è stata assunta dalla Segreteria della FILCEP-CGIL che prevede la persistente posizione negativa assunta dall'azienda nell'affrontare il dibattito del segretario nazionale dei chimici fronte alle richieste avanzate dalla CGIL, dalla CISL e dall'Uil, le quali avevano accolto le volontà dei lavoratori, che era stata espressa dopo l'avvenuta firma dell'accordo separato per migliorare il contratto nazionale di lavoro per la FILCEP, per la cui realizzazione era stata affidata a tempo di record al segretario nazionale dei chimici, Angelo Di Gioia.

Concorsi nell'amministrazione ferroviaria

La zoccola autonoma della FILCEP, rende nota che i concorsi di concorrenti alla sezione di concorrenti per le nomine di supplizio, sono fissati per il 22 settembre.

I concorsi si svolgeranno

il 7 settembre 1961 — con il seguente argomento: «Riunione del contratto di lavoro, situazione aziendale, e l'azione da svolgere per portare avanti le rivendicazioni avanzate dalle rispettive organizzazioni sindacali di categoria e rispondere alla direzione: per migliorare il contratto nazionale di lavoro per la FILCEP», per la cui realizzazione era stata affidata a tempo di record al segretario nazionale dei chimici, Angelo Di Gioia.

Le rivendicazioni dei contadini bieticoltori riguardano in serie di clausole contrattuali che attualmente servono a togliere ai coltivatori una parte del frutto dei loro lavori. Dopo un incontro tra il prefetto e una delegazione di dirigenti della società e il suo compagno, un Carnevale, è stato stabilito che entro dopodomani l'Unione Industriale darà una risposta sulle richieste avanzate dai contadini. La Camera dei Lavori ha convocato per la stessa giornata l'Assemblea generale dei contadini, per escludere i risultati della legge e prendere decisioni in merito.

In Sicilia

PALERMO. 11. — I braccianti agricoli siciliani hanno dato vita a una forte giornata di lotta regionale per rivendicare il rinnovo dei contratti provinciali, scaduti da tempo, e la stipulazione da parte della Regione della convenzione per l'assistenza e malattia.

A Trapani e a Palermo i lavori dei vigneti sono stati praticamente bloccati, dallo sciopero di 24 ore. I lavoratori, astenuansi in massa dal lavoro, si sono riuniti per riaprire la parola della Regione, la convenzione per l'assistenza e malattia.

COMO. 10. — Il prossimo giovedì 23 settembre, riprenderà la lotta di resistenza dei lavoratori, e i dirigenti delle C.R.L. e dei sindacati tessili di Como e Lecco. I lavori si sono impegnati sulla relazione presentata dal segretario responsabile del sindacato tessile di Milano, compagno Guido Venegoni. Il convegno si è concluso con la decisione di intensificare l'azione sindacale in corso.

A questa decisione si è aggiunto il segretario della FILCEP-CGIL, compagno Ugo Fibbi, — segretario generale del sindacato tessile, — la segreteria della FIOT provinciale, inviati agli organi competenti per rivendicare l'accoglimento delle loro legittime richieste. A Belvederano lo sciopero continua anche domani.

Deciso dal Convegno della FIOT

Il 23 riprende la lotta dei tessili in tutte le fabbriche del Milanese

COMO. 10. — Il prossimo giovedì 23 settembre riprenderà la lotta di resistenza dei lavoratori, e i dirigenti delle C.R.L. e dei sindacati tessili di Como e Lecco. I lavori si sono impegnati sulla relazione presentata dal segretario responsabile del sindacato tessile di Milano, compagno Guido Venegoni. Il convegno si è concluso con la decisione di intensificare l'azione sindacale in corso.

In sostanza i lavoratori tessili tendono a ridimensionare e a limitare la posizione di assolutismo padronale accrescendo il potere dei sindacati per la conquista di una moderna disciplina del rapporto di lavoro.

A questa decisione si è aggiunto il segretario della FILCEP-CGIL, compagno Ugo Fibbi, — segretario generale del sindacato tessile, — la segreteria della FIOT provinciale, inviati agli organi competenti per rivendicare l'accoglimento delle loro legittime richieste. A Belvederano lo sciopero continua anche domani.

Una lotta esemplare

La manifestazione di Bari è indicata per comprendere cosa sta maturando nelle campagne ed anche per sottolineare cosa c'è da fare, oggi, subito, senza perdere tempo. La crisi agraria si va aggravando e non risparmia più nemmeno quelle culture e produzioni specializzate che in altri tempi costituivano almeno una speranza di sicurezza per i contadini.

I diecimila contadini che si sono agitati di edili di Bari hanno manifestato ieri con grande forza, hanno in orario buono sottilmente contro chi brusca, batte, smaschera la democrazia fascista dei «Centri di azione agraria». L'esempio del prezzo delle uve è il più importante segnale che si può avere per comprendere cosa sta maturando nelle campagne ed anche per sottolineare cosa c'è da fare, oggi, subito, senza perdere tempo. La crisi agraria si va aggravando e non risparmia più nemmeno quelle culture e produzioni specializzate che in altri tempi costituivano almeno una speranza di sicurezza per i contadini.

Nel corso della trattativa per l'attuale sono presenti tecnici di tanta molteplicità e quello di esaminare i più importanti problemi relativi allo sviluppo dei traffici di viaggio e merci, in relazione al loro continuo incremento.

La scoperta è iniziativa dopo lunghe ed infruttuose trattative fra il vice presidente del sindacato U.A.W. Walter Reuther, inteso a risolvere le questioni salariali e contrattuali controverse.

Nel corso della trattativa per l'attuale sono apparsi abbastanza chiarimenti in termini generali della vertenza.

In questi anni la General

Motors ha abbondato dopo

cinque anni di tregua salariale

una serie di aumenti

che hanno raggiunto

ogni anno una spesa

per i contadini.

La tregua salariale

è stata rinnovata per

cinque anni di tregua salariale

che ha raggiunto

ogni anno una spesa

per i contadini.

La tregua salariale

è stata rinnovata per

cinque anni di tregua salariale

che ha raggiunto

ogni anno una spesa

per i contadini.

La tregua salariale

è stata rinnovata per

cinque anni di tregua salariale

che ha raggiunto

ogni anno una spesa

per i contadini.

La tregua salariale

è stata rinnovata per

cinque anni di tregua salariale

che ha raggiunto

ogni anno una spesa

per i contadini.

La tregua salariale

è stata rinnovata per

cinque anni di tregua salariale

che ha raggiunto

ogni anno una spesa

per i contadini.

La tregua salariale

è stata rinnovata per

cinque anni di tregua salariale

che ha raggiunto

ogni anno una spesa

per i contadini.

La tregua salariale

è stata rinnovata per

cinque anni di tregua salariale

che ha raggiunto

ogni anno una spesa

per i contadini.

La tregua salariale

è stata rinnovata per

cinque anni di tregua salariale

che ha raggiunto

ogni anno una spesa

per i contadini.

La tregua salariale

è stata rinnovata per

cinque anni di tregua salariale

che ha raggiunto

ogni anno una spesa

per i contadini.

La tregua salariale

è stata rinnovata per

cinque anni di tregua salariale

che ha raggiunto

ogni anno una spesa

per i contadini.

La tregua salariale

è stata rinnovata per

cinque anni di tregua salariale

che ha raggiunto

ogni anno una spesa

per i contadini.